

Fine del commissariamento della sanità in Calabria: svolta storica dopo 17 anni

Data: 4 ottobre 2026 | Autore: Nicola Cundò



Il Consiglio dei Ministri approva la revoca

Il Consiglio dei ministri (Cdm) ha deliberato la revoca del commissariamento della sanità in Calabria, segnando una tappa fondamentale per il sistema sanitario regionale. La decisione è stata assunta su proposta del ministro per gli Affari regionali Roberto Calderoli, con il parere favorevole del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e del ministro della Salute Orazio Schillaci.

La notizia è stata ufficializzata nel comunicato finale del Cdm, confermando la volontà del Governo di chiudere una lunga fase di gestione straordinaria.

Sanità Calabria: cosa cambia dopo il commissariamento

La fine del commissariamento della sanità calabrese apre una nuova fase di governance per la Regione. Dopo anni di controllo statale diretto, la gestione torna pienamente nelle mani dell'amministrazione regionale, con maggiori responsabilità ma anche più autonomia decisionale.

Tra i principali cambiamenti attesi:

- maggiore programmazione sanitaria regionale
- possibilità di interventi più rapidi su ospedali e servizi sanitari

- rafforzamento della gestione delle risorse e del personale
- miglioramento dell'organizzazione territoriale della sanità

La revoca rappresenta anche un segnale positivo sul piano economico e amministrativo, legato al miglioramento dei conti e al rispetto dei parametri richiesti dallo Stato.

Occhiuto: risultato storico per la Calabria

Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, che ha definito la decisione un passaggio epocale:

“Dopo 17 anni finalmente la Calabria è fuori dal commissariamento. È un risultato storico. Per troppo tempo abbiamo vissuto con questa limitazione: oggi possiamo guardare al futuro con maggiore fiducia”.

Le parole del governatore evidenziano l'importanza simbolica e concreta di questa decisione, che segna la fine di una lunga fase iniziata con l'obiettivo di risanare il sistema sanitario regionale.

Perché la Calabria era commissariata

Il commissariamento della sanità in Calabria era stato introdotto per affrontare gravi criticità:

- disavanzi economici rilevanti
- inefficienze nella gestione sanitaria
- difficoltà nell'erogazione dei servizi ai cittadini

Per anni lo Stato ha gestito direttamente il settore sanitario regionale attraverso commissari straordinari, con l'obiettivo di riportare equilibrio nei conti e migliorare la qualità dell'assistenza.

Le prospettive per il futuro della sanità calabrese

Con la fine del commissariamento, la Calabria si trova davanti a una sfida decisiva: trasformare questa opportunità in un reale miglioramento dei servizi sanitari.

Le priorità riguarderanno:

- riduzione delle liste d'attesa
- potenziamento della sanità territoriale
- valorizzazione del personale sanitario
- miglioramento delle infrastrutture ospedaliere

La revoca del commissariamento sanitario in Calabria non rappresenta un punto di arrivo, ma l'inizio di una nuova fase che richiederà programmazione, investimenti e continuità nelle politiche sanitarie.